

La Commissione sudafricana per l'amministrazione del commercio internazionale (ITAC) **[ha annunciato a gennaio](#)** che avrebbe esaminato le accuse di dumping mosse contro gli importatori di pneumatici dalla Cina.

Questa indagine è ancora in corso, ma gli oppositori avvertono che se le autorità decidessero di applicare dazi a questi prodotti, il costo dei pneumatici potrebbe aumentare fino al 41%, con un aumento a catena dei prezzi per il trasporto e i prodotti essenziali.

Il prossimo passo procedurale dell'indagine sarà una decisione preliminare da parte dell'ITAC, che si aspetta per agosto. L'indagine dovrà essere finalizzata entro 18 mesi dalla data di avvio, con la decisione finale che dovrebbe essere presa ad inizio 2023.

La Conferenza dei produttori di pneumatici sudafricani (SATMC), che rappresenta le quattro società produttrici di pneumatici nel paese, ha presentato domanda all'ITAC per l'applicazione di dazi aggiuntivi ai pneumatici per autovetture, taxi, camion e autobus importati dalla Cina.

Per conto di Bridgestone, Continental, Goodyear e Sumitomo, SATMC ha accusato gli importatori di questi pneumatici di dumping, fornendo prove di una riduzione eccessiva dei prezzi che ha portato a un calo dei volumi di vendita, della produzione, dell'utilizzo della capacità, della quota di mercato, della produttività e dell'occupazione dei produttori locali.

Secondo i **[dati SATMC](#)**, la produzione locale di pneumatici è diminuita del 13,2% tra il 2019 e il 2021, passando da 9.154.485 a 7.950.523 di pezzi. E non solo le capacità sono diminuite del 3,1% durante questo periodo, ma l'utilizzo della capacità è sceso dal 74,1% ad appena il 66,4%.

Allo stesso tempo, le importazioni di pneumatici sono aumentate del 16,4%, a 9.299.202 di pezzi. Per rimediare a questo calo locale, il SATMC chiede dazi sui suddetti pneumatici cinesi che vanno dall'8 al 69%.

Secondo SATMC, dati raccolti in modo indipendente mostrano che oltre il 70% dei pneumatici venduti da Bridgestone, Continental, Goodyear e Sumitomo Rubber South Africa nel 2021.

Nduduzo Chala, amministratore delegato dell'associazione, afferma: *"Il SATMC non è contro un commercio sano e una concorrenza a prezzi equi, ma piuttosto contro pneumatici progettati e fabbricati in Cina che vengono importati ingiustamente in Sud Africa a prezzi insostenibili e bassissimi. Ciò limita la competitività dei produttori nazionali, che impiegano*

più di 6.000 persone direttamente in Sud Africa e creano opportunità di lavoro indiretto per oltre 19.000 persone”.

Con questa misura (e anche con i dazi) non concorda la Tyre Importers Association of South Africa (TIASA). Charl de Villiers, presidente di TIASA e amministratore delegato del membro dell'associazione Treadzone Tyres, che distribuisce pneumatici locali e importati in tutto il Sud Africa, descrive l'applicazione di questi dazi come una manovra “assurda e fuorviante”, affermando che i quattro membri SATMC importano circa l'80% dei pneumatici che vendono all'interno del paese.

“Non crediamo che se ITAC approverà la domanda inizieranno a produrre pneumatici localmente. I quattro produttori nazionali di pneumatici godono già di dazi all'importazione preferenziali dalle loro strutture dell'UE”. De Villiers prevede che l'applicazione di dazi ai pneumatici cinesi comporterebbe l'importazione di più pneumatici dall'Europa e dal Giappone, prodotti simili per qualità ma più alti nel prezzo.

TIASA stima che il costo dei pneumatici per taxi potrebbe aumentare fino al 41%, quello di pneumatici per autovetture di piccole dimensioni dal 38% al 40% e i pneumatici per camion e autobus in media del 17%. Il rappresentante degli autotrasportatori, la Road Freight Association, stima che questo aumento del 17% dei prezzi dei pneumatici per autocarri si tradurrà in un aumento del 6% dei costi dell'operatore.

Importazioni a prezzi predatori

La ricerca condotta dal SATMC indica che gli pneumatici importati hanno rappresentato oltre il 50% della circolazione locale lo scorso anno, con la Cina il paese di origine più pesantemente rappresentato tra queste importazioni di pneumatici. Nella sua domanda all'ITAC, SATMC afferma che i pneumatici dalla Cina venivano importati a prezzi predatori e causavano gravi danni all'industria manifatturiera nazionale.

“Ciò accade da diversi anni e la continua proliferazione di grandi spedizioni di pneumatici economici importati dalla Cina è qualcosa a cui siamo fortemente contrari”, afferma Chala. *“Non è nostra intenzione aumentare i prezzi degli pneumatici o colpire i portafogli dei clienti. Si tratta di combattere il commercio sleale. I membri del SATMC sono preoccupati per gli effetti a catena di queste pratiche distruttive per la creazione di posti di lavoro e la crescita economica in Sud Africa. Vogliamo mantenere in vita il settore manifatturiero sudafricano”.*

Parità di condizioni

Chala condivide che i quattro produttori locali “hanno fatto ingenti investimenti per aumentare la loro capacità interna”, ma sottolinea che “questo continua a essere eroso poiché l’aumento delle importazioni a basso costo ha un impatto negativo sull’utilizzo della capacità del settore”. La sua speranza è che l’applicazione antidumping del SATMC all’ITAC aiuterà, in caso di successo, a “fornire condizioni più eque per i produttori di pneumatici sudafricani per sostenere il ruolo significativo di questo settore nell’economia”.

L’indagine ITAC potrebbe portare all’imposizione di dazi all’importazione sugli pneumatici importati dalla Cina. SATMC osserva che “azioni simili sono state intraprese in paesi come India, Nigeria, Stati Uniti e Regno Unito, al fine di proteggere l’industria locale e salvare posti di lavoro”.